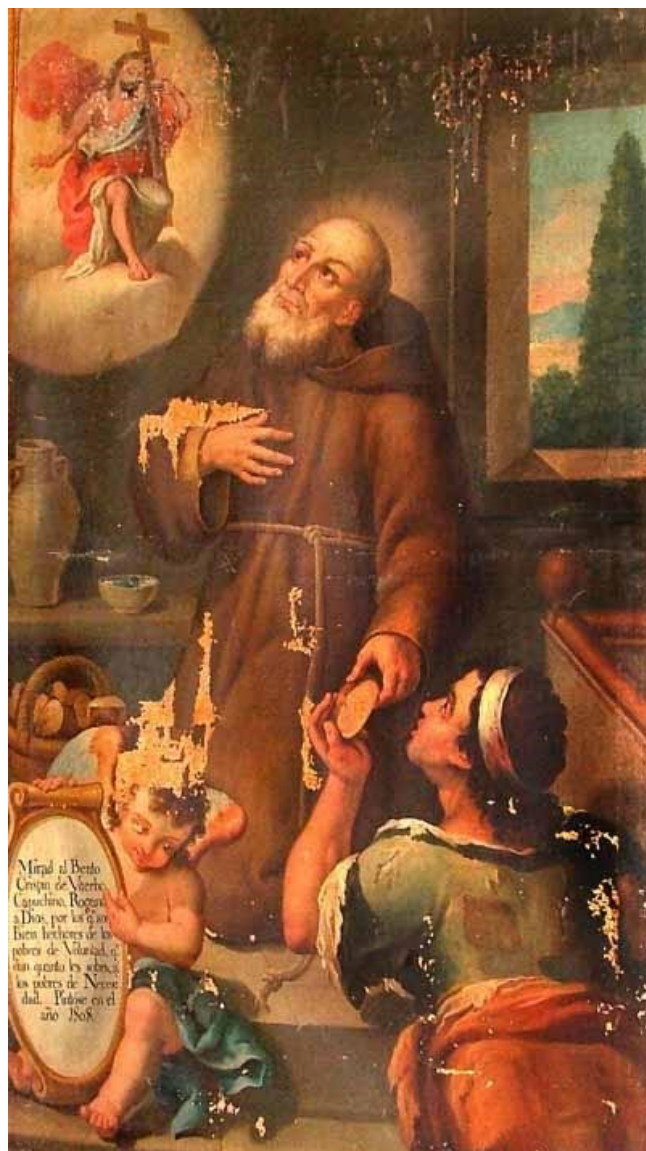


SAN CRISPINO FIORETTI DA VITERBO, RELIGIOSO

19 maggio

Pietro Fioretti nacque a Viterbo il 13 novembre 1668; entrò nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini il 22 luglio 1693. Per quarant'anni esercitò l'ufficio di questuante a Orvieto e dintorni per procurare i mezzi di sussistenza alla famiglia religiosa e a tutti i bisognosi della sua "grande famiglia orvietana". Ha dell'incredibile l'opera da lui svolta in campo assistenziale e religioso specialmente verso i malati, carcerati, peccatori, madri nubbili, famiglie in miseria, anime sul punto della disperazione. Paciere tra fratelli, coniugi, privati cittadini, consorterie e autorità civili e religiose e tutto con santa letizia. Devotissimo del Santissimo Sacramento e della Vergine Immacolata, fu colmo di sapienza celeste, per cui era consultato da uomini dotti. Morì a Roma nel convento di via Veneto il 19 maggio 1750 «per non turbare – aveva detto – la festa di san Felice». Fu beatificato da Pio VII il 7 settembre 1806 e canonizzato da Giovanni Paolo II il 20 giugno 1982. Povertà, preghiera, carità: esempio attualissimo per tutti i francescani di oggi.



ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 64 (63), 11

Il giusto gioirà nel Signore e riporrà in lui la sua speranza:
si glorieggeranno tutti i retti di cuore. (T. P. Alleluia)

COLLETTA

O Dio, che hai chiamato alla sequela di Cristo
il tuo servo fedele san Crispino
e, sul cammino della gioia,
lo hai condotto alla più alta perfezione evangelica;
per la sua intercessione e dietro il suo esempio
fa' che pratichiamo costantemente la vera virtù,
alla quale è promessa la pace beata nel cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, le nostre offerte e preghiere,
che sull'esempio di san Crispino
poniamo dinanzi a te in semplicità di cuore;
trasformale in sacrificio a te gradito
e rendile per noi sorgente di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal 69 (68), 33

Vedano i poveri e si rallegolino;
voi che cercate Dio, fatevi coraggio. (*T. P.* Alleluia)

DOPO LA COMUNIONE

Ti preghiamo, Signore: ricolma il cuore dei tuoi figli,
nutriti alla tua mensa,
di quella pura gioia che illuminò la vita di san Crispino,
e rendici partecipi della sua stessa gloria nel cielo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.